

# Multimedia

INFORMATICA E NUOVI MONDI

L'intervista a Pietro Scott Jovane

## La grande svolta di Microsoft «Il nostro software sulle nuvole»

L'amministratore delegato in Italia illustra le nuove strategie legate al diffondersi del cloud computing  
«Nella versione 2010, per la prima volta Office è disponibile integralmente anche in modalità on-line»

**MARCO VENTIMIGLIA**MILANO  
mventimiglia@unita.it

L'appuntamento è per mercoledì, quando Microsoft alzerà il velo sulla versione 2010 di Office, la più celebre e diffusa fra le suite di programmi, con applicativi usati ogni giorno da centinaia di milioni di persone quali Word, Outlook, Excel... «Ma questa volta dentro Office - dice Pietro Scott Jovane, amministratore delegato della filiale italiana -, oltre ad una serie di importanti evoluzioni, c'è qualcosa di assolutamente inedito. Si chiama Office Web Application e significa che per la prima volta abbiamo preso i nostri programmi e li abbiamo resi disponibili nella cloud».

In inglese, l'altra lingua madre dell'italo-scozzese Scott Jovane, cloud significa nuvola, parola che a sua volta, informaticamente, indica la presenza di qualcosa su Internet. «Proprio così, a partire da questa versione 2010 Office sarà utilizzabile anche da chi non lo ha installato sul proprio pc. Che cosa significa? Pensiamo, ad esempio, di ricevere su un qualunque account di posta elettronica un documento Word senza avere questo programma sul computer. Ebbene, grazie ad Office Web Application, il file si trasforma in un link e quando proviamo ad aprirlo scatta immediatamente il collegamento all'applicazione Word disponibile sulla cloud. Il risultato è che il documento viene regolarmente aperto, e non solo per essere letto ma anche per sottoporlo ad eventuali modifiche. E finita l'operazione posso rispedirlo, modificato o meno, a chi me lo ha inviato piuttosto che ad altri».

**In realtà esiste già qualcosa di analogo messo a disposizione dalla concorrenza...**

«Non esattamente. In altri casi io de-



I nuovi loghi dei programmi, Word, Excel, Outlook, Powerpoint, Access, Publisher e OneNote, che compongono la suite di Office 2010

### Chi è

**Laureato in economia  
In azienda da sette anni**



**PIETRO SCOTT JOVANE**

NATO A CAMBRIDGE (USA) NEL 1968

SPOSATO CON DUE FIGLI

vo comunque entrare nella casa, il sito Internet, di chi mi fornisce il servizio per poter aprire il file. Con Office Web Application questo non succede, perché il file contiene un codice sorgente che me lo rende visibile direttamente sul Web, nella finestra di Word piuttosto che di Excel o Powerpoint, senza bisogno di recarmi in alcun sito. Aggiungo un particolare non secondario: stiamo parlando di un servizio completamente gratuito».

**Il cloud computing appare sempre più come la nuova frontiera. Che cosa cambia per un colosso come Microsoft?**

«Cambia molto, anzi, aggiunge molto. Innanzitutto un dato: oltre ad Office 2010, l'80% del nostro software è già disponibile sulla Rete, e presto lo sarà nella sua totalità. Ciò significa

che siamo in grado di offrire alle aziende un ventaglio di soluzioni che non è mai stato così articolato, una situazione ideale per un Paese, l'Italia, popolato da una moltitudine di piccole e medie imprese con esigenze spesso molto diverse».

**Che cosa significa nel concreto?**

«Significa che un'impresa adesso può scegliere di ricorrere ad una soluzione tradizionale, con l'installazione del software dal dischetto fisico e la gestione dello stesso all'interno della Rete aziendale, piuttosto che operare interamente in modalità cloud. Ma in realtà ritengo che le soluzioni più interessanti sono le molte che stanno nel mezzo. Ad esempio un'impresa può decidere di gestire la sua posta elettronica completamente sulla Rete continuando invece a